

**Parola d'ordine**  
 Bisogna minimizzare, non dare troppa importanza a quattro gatti che vogliono tenere alta la tensione



**L'appello**  
 Basta dire che la valle è militarizzata, semmai è sicura: altrimenti le famiglie non ci andranno più in vacanza

Le frasi

# “Valsusa? Non è l'ora delle prove muscolari”

*Cota: altrimenti si fa il gioco dei violenti*

MARCO TRABUCCO

«QUI c'è bisogno di non mettere altra benzina sul fuoco. Bisogna andare avanti decisi con la realizzazione dell'opera senza, farsi impressionare più di tanto, ma anche senza prove muscolari». Da Monza, dove ieri mattina ha partecipato alla festa leghista per l'inaugurazione degli uffici ministeriali nella Villa Reale, il governatore del Piemonte Roberto Cota commenta gli incidenti, gli ennesimi, dell'altra notte in Val Susa.

Presidente non crede sia l'ora di mettere la parola fine a questo stitilicidio di scontri più o meno gravi a Chiomonte?



**L'ASSEDIO**  
 Un gruppo di manifestanti cerca di far breccia nella rete del cantiere. A destra, agenti sparano fumogeni

«Io penso che adesso bisogna cercare di minimizzare, di non dare troppa importanza a questi fatti. Anche perché altrimenti in vacanza non ci va più nessuno. Non diamo troppo peso a quattro gatti chesi mettono a urlare attorno al cantiere una volta alla settimana. Fanno la loro bella provocazione perché sperano così di mantenere alta la tensione».

Non è proprio che scherzino, ci sono sempre feriti, incendi: non teme che possa accadere qualcosa di più grave?



«Ho parlato con il prefetto: certo questi qui sono dei delinquenti, gente che non ha niente da fare, visto che sta sempre lì in piana stabile attorno al cantiere. E non è un bel messaggio per chi lavora e fa fatica tutti i giorni. In più si dicono ambientalisti, poi incendiano i boschi e dicono che è stata la polizia».

Quindi bisogna scegliere la linea dura?

«Negli incidenti dell'altra notte c'è stato alla fine solo un contuso. Sono atti violenti, ma cir-

scritti al cantiere e non riguardano il resto della valle. È chiaro che è in atto una strategia per alzare la tensione cui non bisogna abboccare. In questo senso le forze dell'ordine stanno facendo del loro meglio».

Militarizzare la valle per mesi però è impossibile non crede?

«La Val Susa non è militarizzata è solo sicura. Se si continua a ripetere che la valle è militarizzata a parlare solo degli scontri drammatizzando il le famiglie non vanno più in Val di Susa in vacanza e

c'è un progressivo impoverimento. Che è l'ultima cosa che tutti vogliono, credo».

È quello che le hanno detto i sindaci si Tav che ha incontrato nei giorni scorsi?

«Sì, e farò il possibile. Ma voglio ricordare che io sono il presidente di tutti, anche dei no Tav che però se continuano così rischiano di essere davvero i peggiori nemici di se stessi e della valle: perché un conto è manifestare le proprie opinioni, questo ognuno è libero di farlo e io sono il primo che

glielo garantirà sempre. Però se lasciano spazio ai violenti, diventano nemici della valle, altro che difensori dei suoi interessi».

Ha in mente qualche iniziativa per superare questo stallo?

«Come ho già detto ho in mente di fare tutta la comunicazione possibile a favore del valle e del turismo in Val Susa. Stiamo studiando iniziative: ma ci vuole anche un po' di strategia, perché lo ripeto, le prove muscolari non servono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA